

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
Estero: anno	L. 32
id. semestre	L. 16
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.
Manoscritti non si restituiscono.
Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40. — La terza pagina sopra la firma (secoli, giornali, comizi, dichiarazioni, circolari, etc.) cent. 30. — Dopo la firma del giornale cent. 20. — In ogni pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si faranno sconti di prezzo.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

Il governo comunica, mediante la Stefani, il seguente dispaccio:

Massaua, 4. — Barattieri telegrafa che avendo fatto sapere a Menelik che fino a quando i soldati italiani fossero suoi prigionieri, non avrebbe potuto trattare con lui, Menelik pose in libertà gli ostaggi, che giunsero iersera al campo. Restano ancora presso il nemico gli ufficiali e i soldati presi ad Amba-Alagi. Maconnen scrisse a Barattieri che Menelik ignorava il fatto degli ostaggi, e che il movimento delle truppe è dovuto alla necessità di provvedere l'esercito di paglia e di acqua. I reduci riferiscono che l'esercito nemico si trova ad est del monte Sennaiata tra Zatta, Gondaita e Hamedo. Cassaja è tranquilla.

L'impresa abissina

Il barone Vincenzo Cordova, senatore del regno, scrisse nel *Rinnovamento* di Roma un articolo che la *Critica Sociale* ed il *Secolo* ricordano oggi.

Per il Cordova, l'impresa abissina dettata dall'Italia ufficiale, non avrà mai il plauso dell'Italia reale. Essa è rinnegamento della nostra origine di nazione. « La giovane Italia plebiscitaria abborre dall'atto selvaggio della conquista. » Questa iniziava il Depretis, cui l'agitare questo gingillo serviva « perché passassero inosservate le convenzioni ferroviarie ». E la dittatura ora più che mai ha bisogno di distrarre l'attenzione pubblica.

Il Cordova scriveva: « La Colonia Eritrea è un giocattolo in mano alla dittatura; giocattolo di cui nessun governo vorrà disfarsi, perché gli serve a mascherare le poco benefiche imprese che si compiono in Italia, a legittimare l'inerzia nel realizzare quelle riforme da tanti anni promesse. »

Questa civiltà, bandita al suon del cannone a ripetizione e della mitragliatrice, che caccia dalle proprie terre gli abitatori, per sostituirvi lo speculatore europeo; questa civiltà che invece di seminare la pace, tien vive le discordie fra gli indigeni e li eccita a combattersi a vicenda, è la civiltà di Caino. »

Il *Secolo* si affrettava a soggiungere: « Badi, signor procuratore, del re, che l'articolo fu già stampato e che l'autore è senatore del regno. »

UNA LETTERA « PUSILLA »

Con questo qualificativo di pusilla il governo caratterizza le lettere dove vengono dette delle verità, dall'Africa, sulla pessima amministrazione delle proviande.

Ebbene, ecco qui un brano d'una di queste lettere, mandata da Adigrat al *Don Chisciotte* di Roma:

« Con oggi sono arrivate quasi tutte le truppe di rinforzo e le batterie.

Lo stato di alcuni soldati muove a pietà; alcuni battaglioni, perchè sono stati obbligati a dormire per tre tappe consecutive in luoghi malarici, hanno una media di trenta malati al giorno! Le cose che raccontano alcuni, successe nelle loro marce, muovono a sdegno, perchè rivelano l'impreparazione completa di tutti i servizi. A Napoli, essendo i magazzini incompleti, veniva loro detto che in Africa avrebbero trovato il necessario; a Massaua si ripeteva loro lo stesso, che trovavano tutto qui ad Adigrat — qui ad Adigratsiamo al punto, che i magazzini sono a metà vuoti.

« Questi poveri soldati hanno dovuto marciare di notte, senza luna e senza i lumi di prescrizione, per strade alpestri difficilissime quali sono queste, perdendo alcuni nelle marce le scarpe, chi il fucile, chi le munizioni, ecc. sono stati per 36 ore, come è successo al battaglione bersaglieri, senza mangiare, si che quelli rimasti indietro, trovato per istrada un mulo morto, lo scorticarono, l'arrostirono e ne mangiarono una coscia: è orribile! »

« Che avverrebbe se si dovesse marciare in paese nemico? Un disastro. »

« Si aspettavano gli arrivi di diverse carovane portanti viveri, munizioni, attrezzi d'artiglieria, ecc., perchè tutti i magazzini si vanno vuotando. Si hanno attualmente, per le forze qui riunite, altri 10 o 12 giorni di farina, 4 o 5 giorni di vino, 2 o tre giorni di pasta e così via. Di munizioni ve n'è da rifornirne sole 40 per ogni soldato: e gli scioani diceci n'abbiano elefanti carichi; — generi di tappa e cavalleria mancano totalmente: niente basti, o selle, o briglie, o morsi, non una fune, non cinta, né cuoio di farnè. »

« L'infermeria è un'irrisione: i malati abbondano e i locali non vi sono; stanno attendati. Il materiale di medicatura scarseggia e il rifornimento non arriva mai. Inoltre per un' infermeria presidiaria manca assolutamente ogni strumento. I viveri sono rincarati; il tallero, (la moneta estera che è accettata nei nostri possedimenti) è risalito a 350. Il servizio di informazioni ci regala le più strampalate e contraddittorie notizie; le varie voci dove si trovasse Menelik informino. L'unico servizio che, come sempre e dovunque, finora non dà legnanze, è quello della posta e del telegrafo. »

Osserva l'*Italia del Popolo*: « Se i cittadini qui in Italia facessero suonare un po' meno di marcia reale nei teatri e si esercitassero un po' più a controllare l'operato del governo, farebbero opera assai più virile ed utile. »

« Certo che il gridare degli evviva e stappare delle bottiglie di sciampagna in onore dei prodi è assai più comodo e divertente. Ma ci si fa spesso una figura da pifferi, come è stato il caso della « liberazione » del Galliano. »

« Quanto più naturale e logico che tutti i fanciulleschi chissà sarebbe stato il chiedersi a che patti era avvenuta la liberazione e tener presente che tutti questi

patti non potevano che essere onerosi per noi. No, si è preferito fare la commedia prima, e adesso la tragedia, gridando al tradimento, senza saper bene se si trattasse di patti o di promesse, e di quali patti e promesse. »

IL DEBITO PUBBLICO

Il periodico olandese, *De Economist*, pubblica alcuni interessanti ragguagli sull'accrecimento continuo del debito pubblico negli Stati moderni.

L'aumento è davvero ingente. Infatti nell'anno 1862, il debito pubblico complessivo era di 31 miliardi e 250 milioni. Dopo dieci anni è salito a 55 miliardi: nel 1882 è arrivato a quasi 65 miliardi: nel 1892 ha raggiunto la cospicua cifra di quasi 74 miliardi.

Queste cifre sono in fiorini olandesi, per cui riducendole a lire italiane, dovrebbero essere più che duplicate.

E a noi, che l'aumento avvenuto nel decennio dal 1862 al 1872, è costituito in gran parte dalle spese occorse per le guerre in Europa e in America: questi produssero undici miliardi di più nel debito pubblico.

I frutti che si debbono pagare per questi debiti aumentati, a più che tre miliardi di fiorini all'anno ossia a sette od otto miliardi di franchi.

Prosperità di Roma redenta

Da una statistica che il *Popolo romano* fa della carne consumata nel 1894 in Roma, risulta, che il quoziente di carne per ogni abitante è stato di kilog. 42,2286.

Meglio di così non si può dimostrare lo stato di miseria della popolazione di Roma.

L'*Osservatore romano* poi nota, che se si facesse la statistica del 1895 il detto quoziente sarebbe anche più piccolo.

Nel *Corriere della sera* leggiamo che i protesti cambiati fattisi a Roma dal primo dell'anno fino a tre giorni fa ammontano a n. 3221

Il Ministero commesso librario

Il ministero della pubblica istruzione stampa un suo *Bollettino Ufficiale* ebdomadiario, nel quale inserisce tutte le comunicazioni che vuol fare ai suoi dipendenti; tutte, cioè, quelle che sono lecite ed oneste, e che si possono pubblicare senza timori di sorta.

Per altri affari però ha pure le sue brave circolari semiscrete, che non si possono leggere nel *Bollettino*; e due di esse sono giunte in questi giorni anche a tutti i presidi delle scuole secondarie del regno.

Esse sono così originali e curiose che non possiamo proprio resistere alla tentazione di dirne qualche cosa ai nostri lettori.

Una è firmata dal ministro in persona ha la data del 28 gennaio ed è diretta a tutti i presidi dei RR. Licei e dei RR. Istituti tecnici e nautici, ai direttori dei RR.

rare, prese furtivamente la strada seguita dal giovinetto nel ritorno. La traccia dei passi guidò dapprima il suo viaggio, ma la neve cominciava a cadere, stendendo sul suolo uno strato novello; la notte era imminente e cominciava a riescire difficilissimo il trovare la strada in quel punto deserto. Lo spione si fermò esitante.

« Io sto per ismarrire il sentiero, mormorò egli; avrei fatto meglio ad attendere la mia guida; ma è troppo tardi, io non potrei senza pericolo ritornare sui miei passi. »

Egli camminava a caso, e qualche volta invece di procedere avanti retrocedeva senza accorgersene; il freddo era intenso, l'oscurità completa; le sue gambe sprofondavano nella neve, egli temeva sempre di piombare in fondo ad un precipizio. Tuttavia bisognava uscire di là, egli non poteva passare la notte nella montagna; al levar del sole, la polizia arriverebbe ed egli sarebbe arrestato come contrabbandiere, giudicato e condannato.

A questa idea, William Pody, — i nostri lettori avranno indovinato che era proprio desso — rabbriviva dallo spavento, un sudore freddo inondava il suo viso, i suoi occhi abbarbagliati dal colore biancastro di tutto ciò che l'attornia, vedevano delle immagini fantastiche, le sue orecchie ascoltavano dei rumori lontani, egli sentiva mancare il suolo sotto i piedi.

A quali pericoli l'aveva esposto la sua sciocca gelosia! Forse dovrebbe perire. Come

Ginnasi e RR. Scuole tecniche e normali, ai presidenti, Consigli e direttori dei RR. Etucandati.

In essa si dà notizia della pubblicazione delle Letture storiche del *Risorgimento Italiano*, raccolte ed annotate da Giosuè Carducci e se ne fanno amplissime lodi; poi si dice:

« Perciò io desidero che nelle scuole secondarie il professore di lettere italiane o quello di storia o tutti due, facciano con opportune considerazioni conoscere alla gioventù il libro di Carducci. »

« La S. V. riceverà direttamente dalla Casa Zanichelli di Bologna il primo volume dell'opera ora e, a suo tempo, il secondo. Si compiaccia, quindi, di mandare al Ministero un cenno di ricevuta e una breve notizia di ciò che si farà nell'Istituto dalla S. V. diretto, perchè le mie intenzioni abbiano effetto. »

Il ministro, G. BACCHELLI.

Da parte sua la Casa Zanichelli manda tutti i predetti signori, non soltanto il libro sull'odato, ma anche una cartolina a stampa, colla sua brava risposta pagata, e così concepita:

« D'ORDINE del ministro della P. I. Le abbiamo spedito per posta un esemplare delle *Letture storiche del Risorgimento Italiano*, raccolte ed annotate, da Giosuè Carducci. »

D'ORDINE, sempre del ministro. La preghiamo di accusarci ricevimento di questo volume. »

L'altra circolare risale al 14 dicembre p. p. e porta la firma: « Per il ministro, Chiarini. » Comincia così:

« Il prof. Angelo De Gubernatis, direttore della Rivista illustrata « La Vita Italiana » che entra ora nel suo secondo anno, si rivolge con la unita circolare agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero, invitandoli ad abbonarsi ed offrendo a quelli che si abbonano la prima annata a metà prezzo. »

« Parendo al Ministero che l'indole e lo scopo della Rivista siano buoni, esso non esita a raccomandare la Rivista, ecc. Occorrono commenti?..... »

Il S. Padre e la stampa cattolica

Il valoroso giornale cattolico di Amsterdam *De Tijd*, ha compiuto il suo cinquantesimo. Questa circostanza fu segnalata da una preziosa Lettera del Santo Padre al direttore di quell'ottimo periodico, Mons. Lamberto Eygenraam e ai suoi collaboratori. Siamo lieti di fregiare le nostre colonne di questo Documento pontificio, che presenta occasionale importanza per le sapienti norme che in esso sono tracciate a tutto il giornalismo cattolico di quelle regioni. Ecco la traduzione italiana dal testo latino riprodotto dal *De Tijd*.

malediceva la sua colpa e Coletta che ne era la causa! Coletta non avrebbe che indifferenza per la sua morte.

Per lo spazio di un'ora si dibattè contro le tenebre, la neve e l'impossibilità di riconoscere la strada; finalmente, spinto dalla fatica, dal freddo e dallo spavento, cadde al suolo privo di sensi.

X.

Quanto tempo rimase egli in quello stato! Allorchè riprese i sensi si credette in preda ad una tremenda allucinazione.

La debole luce di una lanterna rischiavava il sentiero deserto e proiettava sulla neve dei riflessi vacillanti; alcune querce contorte innalzavano i loro tronchi nodosi forati di rami fantasticamente disposti; William credette vedere una truppa di demoni che corressero incontro a lui; varii fischi echeggiarono per la montagna come un segnale terribile; lo sventurato credette che fosse giunta l'ultima sua ora.

La luce si rifletteva misteriosamente sul suolo, il vento soffiava procelloso, i gemii malefici, che alcuni credono abitare nei monti, agitavano convulsamente le scarse braccia; dal seno della notte sorgeva una strana apparizione.

(continua).

33

APPENDICE

I contrabbandieri della montagna

Le cascate, malgrado il loro rapido moto, si risentivano degli effetti dell'inverno, lunghe stalattiti cristalline pendevano dai massi ed ostruivano il corso delle acque; le cime delle montagne si confondevano col cielo di grigiastro carico di nubi apportatrici di nevici, una certa oscurità cominciava a confondere le tinte del paesaggio.

Jack trasse di tasca un fischietto, ed un segnale convenuto annunciò il suo arrivo ai proscritti. Era già vicinissimo alle capanne della riva del lago, il fumo s'innalzava dai comignoli, un certo movimento regnava in quella parte della montagna.

Due uomini gli vennero incontro; erano Tomy e Clary O'Warn.

Il giovane trasmise fedelmente l'avviso di Coletta e raccomandò ai suoi amici la più grande vigilanza.

« Grazie, figliuolo, disse Clary, noi non abbiamo timore che di una sorpresa, la tua intelligente premura ci ha salvati più di una volta; noi prenderemo tutte le disposizioni per deludere le ricerche della polizia; ma io penso che difficilmente i constabili si azzarderanno nelle nostre montagne con questo tempaccio. »

« Il landlord l'ha ordinato e voi sapete che le difficoltà dell'esecuzione non lo spaventano. »

« Ebbene! faremo una visita al famoso sotterraneo. Ciò disturba un po' le nostre operazioni; oggi abbiamo ricevuto una spedizione di alcool, ma noi avremo il tempo di metterlo a riparo durante la notte. »

Il giovinetto si allontanò subito dai contrabbandieri; nel ritornare indietro rimarcò sulla neve delle orme di piedi più grandi dei suoi.

« Io era pedinato, diss'egli. »

Esaminò più d'avvicino quelle pedate. « Non è l'impronta della calzatura di uno dei nostri; colui che è passato di qui — giacchè questa traccia è recente come le mie — porta delle scarpe abbastanza fine. »

Nel villaggio, pochi sono coloro che possano andar così elegantemente calzati, si direbbe... Ma è impossibile! nessuno ha potuto vedermi venire, eppure... si l'orme sono a distanza eguale dalle mie; forse uno spione mi teneva dietro. »

Jack rifletté alcuni minuti.

« Vado ad avvertirli, non bisogna fidarsi. Mentre esso ridiscondeva lo stretto sentiero, l'uomo che noi abbiamo già veduto si nascose dietro a un grosso tronco d'albero; egli poté restare inosservato a causa della semi-oscurità crepuscolare. »

Appena Jack fu passato, si allontanò dall'albero, e non avendo più nulla da impa-

Ai diletti Figli — Lamberto Eygenram Sac. Nostro Cameriere Segreto — Direttore del Giornale « De Tijd » ed ai suoi collaboratori,

LEO PP. XIII.

Diletti Figli, salute e Apostolica benedizione. — Con felice pensiero, a cui non può mancare il plauso dei buoni, avete voi diviso l'anno di festeggiare la ricorrenza del cinquantenario di omni si' compie, da che fu iniziata cotesta vostra Effemeride. Tale annuncio Ci ha recata dolce letizia. Noi ben sappiamo a quali intendimenti siansi ispirati fin da principio gli scrittori del « De Tijd » e di quali frutti l'opera loro sia stata feconda. Fermi essi a tutta prova nel rispetto e nella dipendenza dovuta alla madre Chiesa, come si adoperarono sempre a promuovere gli interessi e il decoro della religione, così curarono premurosamente quanto potesse accrescere il lustro e la prosperità della patria. E devesi loro con degna lode, si d'aver con prudenza insieme e gagliardia cooperato al buon successo di quel grave fatto che fu la restaurazione della Gerarchia, e si d'aver battuti in breccia i moltiformi errori correnti a tutela della verità e delle istituzioni cattoliche.

Nel ricordare Noi tali benemerente è vero bensì che Ci riferiamo principalmente a tempi men prossimi; tuttavia intendiamo che dello stesso elogio voi del pari siate partecipi, o diletti figli. Voi infatti camminando fedeli sull'orme di quei primi, ne professate a fronte alta il programma medesimo, e già da tempo vi studiate d'emularne l'azione. E poichè vi mostrate più che mai bramosi di corrispondere con raddoppiato frutto all'aspettazione Nostra, vi raccomandiamo di far sì che la causa della religione, che è insieme quella del pubblico bene, s'allieti ogni di meglio in voi, provandovi difensori non pure animati e saldi, ma ben bene agguerriti di quelle armi che opportunamente vengono fornite dai divini precetti dell'Evangelo e dai documenti di questa Sede Apostolica.

E qui, per poco che voi consideriate le condizioni del vostro paese, vi sarà facile rilevare che un ultimo compito dell'ufficio vostro si è di cogliere studiosamente qualunque occasione vi si porga per confortare e illuminare coloro che hanno in cuore ansia della religione. Epperò Noi stessi volentieri speriamo che la vostra saviezza e attività possa valerci non poco ai disegni in cui ora più intensamente Ci affatichiamo; vogliam dire alla santa impresa di ricondurre nell'unità cattolica quelle genti battezzate che la smarirono. Questo capo di dottrina che riguarda l'unità della fede e della comunione, voluta essenzialmente da Cristo nella Chiesa sua, conviene che sia di frequente e a dovere toccato, quando per chiarirlo e quando per difenderlo. E' appunto contr'esso che l'antico avversario dell'uman genere suol rivolgere con più scaltrezza e accanimento i suoi conati: nell'empia fiducia che, divisi una volta tra loro i seguaci di Cristo, potrà ben egli abbattere Cristo medesimo e frustrarne l'opera redentrice; ma Cristo nè in sé, nè nel suo corpo mistico può esser diviso giammai.

Noi dunque non dubitiamo che voi vorrete assicurare del vostro meglio quei Nostrì propositi, e che, come voi, lo faranno gli altri cattolici i quali similmente attendono alla stampa giornaliera o periodica. Affine però che si raggiunga l'intento con più dirittura e maggior vantaggio, caldamente esortiamo e quelli e voi ad usare ogni diligenza per procurarvi all'uopo un corredo di dottrina schietta e sicura congiunto a prudenza molta e pari equità e concordia. Da tale accoppiamento ne verrà doppio bene; che cioè si riuscirà a scansare tutto quanto possa ingenerare negli scrittori di nostra parte o malintesi o contrasti, e che cresceranno in essi le forze e il credito, allorchando abbiano a disputare con altri partiti.

I pubblicisti cattolici debbono inoltre professare piena riferenza ai Vescovi, seguendo la direzione, appagando eziandio i desiderii. Di che a buon diritto Ci congratuliamo con voi, o figli diletti, perchè in tal modo appunto si siete ognora condotti: e ciò stesso Ci dà luogo a sperare che le fatiche vostre siano per essere ogni di meglio benedette da Dio e apprezzate dagli uomini.

(Fin qui il Santo Padre, il quale seguiva la lettera facendo gli elogi dei cattolici olandesi).

ITALIA

Chiavari — Nuova diocesi — Con decreto della Sacra Congregazione Concistoriale in data 7 gennaio 1896 corrente venne stabilito che la Diocesi di Chiavari resti sciolta dal regime e dalla amministrazione dell'Arcivescovo di Genova, e sia sottoposta al futuro vescovo da nominarsi dalla S. Sede. Si dispone che in via provvisoria, finchè non sia nominato il nuovo vescovo, Sua Ecc. R. Ma. Mons. Tomaso Marchese Reggio, Arcivescovo di Genova, regga per mezzo di un Vicario generale la nuova Diocesi.

La nuova Diocesi, in virtù di questo stesso decreto, resterà in perpetuo suffraganea al Metropolitano di Genova.

Monza — Grave disgrazia alla Villa Reale — L'altro ieri a Monza nel palazzo reale, ove si stanno riadattando gli appartamenti del re, per l'improvvisa caduta di un voltino costruito nelle stanze superiori, il muratore Francesco Luraschi, cinquantenne, rimasto investito dal materiale crollato, riportò forti contusioni ad una gamba, per cui dovè essere ricoverato all'ospedale.

Roma — I disoccupati — Da un calcolo della questura di Roma, gli operai disoccupati della capitale ammonterebbero a circa 5000. Bella prosperità che ha regalato a Roma la breccia!

Torino — Per l'insegnamento religioso — E' stato pubblicato di questi giorni il « Programma per l'insegnamento religioso nelle scuole ». In esso contiene un decreto di S. E. l'Arcivescovo mons. Riccardi nel quale, accogliendo favorevolmente analogo proposta dello zelantissimo parroco di santa Teresa sol Muriana, presidente della scuola di religione, dà disposizioni per la nomina di due commissioni, l'una incaricata della commissione di un programma contenente la materia sulla quale deve versare l'esame per chi intende essere abilitato all'insegnamento religioso nelle scuole, e l'altra per l'esame dei singoli candidati.

Con tale creazione mons. Arcivescovo completando l'opera cui già con tanto tanto vantaggio attende la nostra fioritissima « Scuola di religione » mira alla formazione di persone le quali possano idoneamente impartire l'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche.

Stante la dolorosa insufficienza di sacerdoti era questo un bisogno vivamente sentito ed è da plaudire all'iniziativa di Torino che come ha pensato colla « Scuola di Religione » a completare e supplire all'insegnamento religioso quale è impartito nelle scuole pubbliche, ora provvede anche per i maestri che desiderano di impartire conscienciosamente tale insegnamento.

Il decreto in parola contiene altre norme circa la composizione delle commissioni esaminatrici, circa le modalità per la concessione dei diplomi di 1.º e 2.º grado (insegnamento superiore e inferiore) e in appendice comprende un programma diligente e completo dell'insegnamento religioso; così per quanto riflette la dottrina ecclesiastica, come la Storia Sacra.

Ed ora non resta che per far voti perchè così i Comuni come gli istituti i quali non potessero veder affidato l'insegnamento religioso a sacerdoti, curino di avere dei maestri i quali abbiano ottenuto l'abilitazione allo insegnamento religioso.

Così non solo si applicheranno fedelmente la legge e le disposizioni del regolamento Baccelli, che vuole l'insegnamento religioso sia impartita da « maestri idonei », ma cosa ben più importante, si provvederà a che la religione nostra non sia sciupata e strappata da chi non ha nessuna attitudine o volontà ad insegnarla.

Verona — Un soldato ammollito in causa di un furto di 200 lire — Fra Cancellò e Morari, nel comune di Mizzola, sorge il forte-batteria di Castelletto nel quale si trova in distacco un drappello dell'11.º bersaglieri composto di nove soldati, tre caporali e comandati da un sott'ufficiale. In questo mese di gennaio il drappello era comandato da un caporale maggiore richiamato, del distretto di Pesaro: il giorno 27 ultimo scorso, l'ufficiale comandante il forte di San Briccio di Lavagno, da cui dipende il distacco di Castelletto, visitò questo e consegnò circa 20 lire al caporale maggiore per pagare le spese di fornitura.

Il caporale maggiore pose la somma in un portafogli, che collocò in una cassa della sua stanza. Poche ore dopo, dovendo eseguire dei pagamenti, aprì la cassa e constatò che il portafogli era scomparso colla somma e con alcune fotografie.

Fuori di sé, riuniti i suoi soldati, cominciò ad interrogarli ed a rimproverarli. Uno di essi fu preso da tale spavento che ammutolì.

Vedendo che era impossibile farlo parlare, fu chiamato il medico condotto di Mizzola, dott. Uberti, che, dopo visitato il soldato, consigliò il suo trasporto all'ospedale militare.

Il caporale maggiore informò del fatto l'ufficiale del forte di San Briccio che si recò subito sul posto, furono fatte riviste e perquisizioni ai soldati al forte, in ogni luogo; ma sinora non fu trovato il denaro.

ESTERO

Austria-Ungheria — Sempre il panamino ungherese — L'affare del conte palatino Miklos ha suscitato un vespaio. Le belle cosette che vengono alla luce, attualmente! Fra altro, si fanno delle cifre che dicono molto, molto assai. Ed eccole alcune.

Mentre le spese della ferrovia regionale Schásbur-Satz Adoth furono di 12.352 fiorini per chilometro, quelle della Keskunni-Fülöpszallás (concessionario il Dr. Valentino Eötvös, figlio del noto eroe del processo di Tisza-Eadar) salirono a fiorini 30.612; quelle della Gran-Bresnitz-Lewicz (concessionario il conte palatino Kazy) a 44.844; e quelle della ferrovia regionale costruita dal conte palatino G. Kubiuv a nemmeno che fiorini 75.117. Dal che si vede quale vantaggio i concessionari ne abbiano ricavato.

Un'altra cifra eloquente è quella dell'importo delle 31 concessioni per ferrovie regionali accordate dal governo Banly nello scorso 1895 — settantasette milioni e mezzo di fiorini!

I campioni del matrimonio civile agiscono davvero cavallerescamente anche col denaro dello stato — ch'è poi denaro del popolo!

Bulgaria — Boris non si convertirà più? — In questi giorni il principe Ferdinando, mantenendo strettamente l'incognito, si recò a Roma, e domandò ed ottenne una udienza dal Santo Padre, dopo della quale è uscito dal Vaticano commosso ed impressionato dalla fermezza colla quale Leone XIII non ha tentato buona alcuna ragione di Stato per scusare un orribile apostasia. Il principe partì tosto per la Bulgaria ed ora telegrammi da Sofia annunziano che Ferdinando di Coburgo avrebbe deciso di sospendere la triste funzione del ribattezzamento eterodosso di Boris del suo piccolo figlio sospendendo tutte le funzioni già indette. Si crede che il Gabinetto attuale Stoil-

loff darà le dimissioni, e che o Grekow o Petrow ricostituiranno un nuovo Gabinetto.

La causa di questa crisi si capisce, l'attuale presidente del consiglio Stoilow fu colui che per amarcarsi la Russia ha incitato il popolo bulgaro a chiedere il passaggio del principe Boris all'eterodossia, anzi Stoilow ha pure preso formale impegno in questo senso, mentre Grekow col suo amico Petrow è di parere che l'apostasia del principe Boris abbia soltanto un interesse secondario per la Bulgaria fintantochè regna il principe Ferdinando; quindi potrebbe eventualmente diffidarsi fino all'età maggiore del principe Boris.

Comunque l'attuale nuova fase della questione bulgara è importantissima. (Vedi ultime notizie).

Francia — Questione del giorno — In Francia si fa gran chiasso per tre lettere di Felix Faure, presidente della repubblica, che si sarebbero trovate in una perquisizione in casa di Edwards, ex proprietario del giornale il « Matin ». Naturalmente incomincia la campagna contro il Presidente. Le lettere riguarderebbero la convenzione dell'oppio al Tonchino e furono scritte da Faure quando questi era sottosegretario delle colonie.

Il presidente però mostrasi sicuro. Tuttavia il pantano francese s'allarga.

Dalla Provincia

S. Maria Selauniceo

4 febbraio 1896.

Giornata memoranda. — Il giorno di ieri resterà tristemente celebre per questo pacifico paese, a motivo delle disgrazie accadute nello spazio di poche ore.

La mattina ebbe luogo lo sposalizio di D'Ambrogio Luigia con Gio. Batta Marangone di Talmassons; e, come è vezzo nelle campagne, si volle festeggiare l'avvenimento con degli spari. Senonchè a Primo Sconerino, giovinetto di 18 anni, si spezzò l'arma in mano, ed il poveretto ebbe asportato completamente il mignolo della sinistra. Si chiamò il medico condotto, Dott. Bertuzzi; il quale, fatta l'operazione, scendeva a notte inoltrata le scale della camera del ferito, quando il fratellino di questo, di nome Leonardo, che gli veniva dietro, messo un piede in fallo, gli precipitò sopra e fu un vero miracolo se non ebbe a riportare una grave ferita. Ad ogni modo il ragazzo si fece del male ed il dottore dovette prestare anche a lui le cure dell'arte. E due.

Genero Sisino di anni 28 ritornava in carretta da Udine, dove era stato ad accompagnare un amico; giunto alla Croce di Pozzuolo, il cavallo s'imbizzarì e si diede a una corsa srenata. Ribaltatosi il veicolo, il Genero venne trascinato, per una ventina di metri, fino a tanto che, per fortuna i tiranti si spezzarono ed il cavallo, rimasto libero, entrò a Pozzuolo di corsa srenata.

Un mediatore Carpenedo, di nome Daniele, affrontato coraggiosamente, riesci a fermarlo, scongiurando così chissà che disgrazia. Il Genero, rimasto malconcio in varie parti del corpo, fu pietosamente soccorso da un contadino di Pozzuolo, che lavorava in un campo vicino.

Altra riballata. Luigi Marangone, ritornando in carretta da Mortegliano a S. Maria Selauniceo, andò a fuirla in un fosso, ma, fortunatamente senza farsi alcun male; però stava meglio prima.

Durante la messa del Parroco il ragazzo Panunzio (?) Gondolo, si recò a fare dispetti sul piazzale della chiesa; indispettissimo Giuseppe D'Ambrogio, gli lasciò andare una pedata al basso ventre, causandogli una ferita, che richiese la sollecita cura del medico.

Altro del paese, recatosi a Udine, smarri un ragazzino, e ci vollero ben quattro ore prima di poterlo ritrovare.

Moro Angelo di anni 11, scherzando con un suo compagno, ebbe schiacciate tre dita della mano ira i battenti del portone.

E per finire: la sera gli sposi D'Ambrogio-Marangoni si recavano a Talmassons insieme alla comitiva, allegri e contenti, quando il cavallo s'adombrò e rovesciò bel bello la coppia in un fosso. Anch'essi se la cavarono, senza farsi male, e soltanto con un po' di spavento.

E' vero sì o no, che per S. Maria Selauniceo, quella di ieri sarà una giornata memoranda? X.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro
Giovedì 6 febbraio — s. Zoilo prete
Mercati
Domani, 6, Cervignano — Sacile.
Bollettino meteorologico
DEL GIORNO 5 FEBBRAIO 1896
Udine-Riva-Castello altizza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.
Ore 8 ant. Term. + 2.4 | Min. Ap. notte -1.
Barometro 764. | Stato atmos. Sereno
Vento N W | Press. leg. crescente
Jeri Sereno
Temperatura: Massima 8.8 Minima +0.4
Media 3.31 — Nove caduta

Bollettino astronomico

Sole Luna
Lava ore Europa Centr. 7.27 | Lava ore 0.15
Passa al meridiano 12.21.12 | Tramonta 10.—
Tramonta 17.18 | Età dei giorni 22

Decisioni di massima emesse in favore delle fondazioni pie dai poteri pubblici competenti

(vedi numero di ieri)

Oneri di beneficenza (anche per Doti) esenti dal Concentramento. — XXXVII. Gli oneri di beneficenza gravanti laici e doni fatti a titolo di proprietà privata, anche se ad un Comune, non possono concentrarsi nella Congregazione di Carità, dacchè la Legge 17 luglio 1890 riguarda solo le Istituzioni di beneficenza autonome, erette in Corpo Morale. — Decisione della IV Sessione del Consiglio di Stato 18 Novembre 1892. — Vedi Giustizia Amministrativa, 1892, Parte I, pag. 512.

XXXVIII. Non sono soggetti al Concentramento gli oneri di beneficenza non costituenti una Istituzione autonoma, ma gravi patrimoniali. — Decisione della IV Sessione del Consiglio di Stato 12 Gennaio, 24 Febbraio e 30 Marzo 1894 nelle Cause rispettive: Confraternita S. S. Rosario di Strambino — Parroco di Pontecuron e Parroco di S. Pietro in Pirola di Pizzighettone.

XXXIX. Non sono soggetti a concentrazione i semplici « oneri » di beneficenza, come il conferimento di doti contenuti in disposizioni di ultima volontà od in donazioni, quando dagli atti dei disponenti o donanti non emerga il proposito di far sorgere veri Enti Morali con patrimonio distinto, o separato da quello degli Eredi legatarii o donatarii.

La espressione « fondi destinati ad elemosina », di cui nell'Art. 54 della Legge 17 Luglio 1890, non può estendersi anche ai fondi da erogarsi in beneficenza dotazionale. — Decisione della IV Sessione del Consiglio di Stato 7 Dicembre 1894 (Relatore Schanzer). — Vedi Giustizia Amministrativa, Fascicolo 29 e 30 Dicembre 1894.

XL. Gli oneri di beneficenza, se non costituiscono enti autonomi, non possono essere suscettibili della riforma nel Concentramento nella Congregazione di Carità. — Decisione della IV Sessione del Consiglio di Stato 26 Ottobre 1894. — Vedi Consultore Giuridico, Fascicolo Febbraio 1895.

Validità delle disposizioni per Legati di Messe. — XLI. Un Legato di Messe istituito per testamento a favore di un Parroco, ovvero della popolazione di un Comune, è attendibile, valido ed obbligatorio per legge, perchè non colpito (oltrechè dalla nuova Legge) dalla Legge di soppressione 15 Agosto 1867. Di qui il diritto nel Parroco e nella Fabbricera della rispettiva Chiesa parrocchiale, dopo aver ottenuta l'autorizzazione di accettare il Legato, siccome utile alla Chiesa, di agire in via legale per conseguire l'adempimento. — Sentenza Corti d'Appello di Venezia e di Genova 28 Ottobre 1890 ed 8 Aprile 1893. — Vedi per la prima sentenza il Consultore Giuridico, Fascicolo 10 Dicembre 1891.

XLII. L'obbligo imposto dal Testatore all'Erede di far celebrare una Messa quotidiana in una data Chiesa ad un Altare determinato, e ad ora prescritta, è giuridico, e non di pura coscienza. L'azione poi per reclamarne l'adempimento compete ai Rappresentanti della Chiesa designata per la soddisfazione del Legato. — Sentenza della Cassazione di Torino 19 Maggio 1893. — Vedi Consultore Giuridico, Fascicolo Febbraio 1894.

XLIII. Una disposizione testamentaria a favore di un Parroco per la quale si lasci allo stesso una rendita coll'onere di far celebrare altrettante Messe, è valida.

Tale disposizione costituisce un Legato « sub modo » e specifico, e perciò non altro incomberà al Parroco, senonchè di ottenere l'autorizzazione di accettare tale disposizione, siccome utile alla Chiesa. Tauto stabiliva la Corte di Appello di Venezia con sentenza 28 Ottobre 1890. — Vedi Consultore Giuridico, Fascicolo 10 Dicembre 1891, pag. 267.

XLIV. L'obbligo imposto all'Erede di far celebrare annualmente, ed in perpetuo un determinato numero di Messe, non importa fondazione a scopo di culto colpita perciò da soppressione, sebbene garantita ipotecariamente. — Sentenza della Cassazione di Roma 27 Settembre 1894. — Vedi Consultore Giuridico, Fascicolo Febbraio 1895.

(Continua).

Posta e Telegrafo assieme

Da oggi l'ufficio del telegrafo passò nei locali degli Uffici della Posta. Sappiamo che tale riunione venne ordinata dal Ministero. Avviso dunque a quelli cui abbisogna telegrafare. La sala di accettazione dei telegrammi è posta al primo piano della Direzione delle Poste.

La chiamata sotto le armi

L'Italia Militare scrive: Si chiamò una parte della classe del 1875 a disposizione del governo; saranno circa 30,000 uomini. Per sopperire alle de-

ficienze in conseguenza della guerra in Africa era necessario chiamare sotto le armi da 20 a 30,000 uomini. Se si fossero chiamati quelli della classe del 1872, che ha una forza di circa 82,000 uomini si dovevano chiamare solamente per alcuni distretti; si avrebbe così avuto una ingiusta diversità di trattamento, oltre all'incomodo grave per quei cittadini che si trovano già da due anni in congedo. Chiamando invece il rimanente della classe del 1875 si evitano tali inconvenienti e si preparano altri 30,000 uomini istruiti.

Banca d'Italia

Ieri il consiglio superiore della Banca d'Italia, presieduto dal commendatore De Rossi, si è occupato degli affari di ordinaria amministrazione ed ha deliberato di distribuire lire 17 per azione, approvando l'ordine del giorno dei consiglieri Di Vecchi di Milano, Castelli di Livorno e Giachery di Palermo, che esprime alla Direzione Generale la sua soddisfazione per i risultati del bilancio e dimostra il progressivo incremento dell'istituto.

I proibiviri per le industrie tessili

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il decreto che istituisce le sezioni elettorali nel collegio dei proibiviri per le industrie tessili, nelle sedi di Udine e Pordenone.

L'abolizione dei Distretti

Una circolare del Ministro della Guerra, diretta ai comandanti dei distretti, avverte che col prossimo primo luglio cesseranno dal funzionare tutti i distretti militari del regno restando così definitivamente disciolti. Con la stessa data principeranno a funzionare i depositi di reclutamento che dovranno sostituire i distretti.

Elenco degli insegnanti elementari

dichiarati *benemeriti* dell'istruzione popolare per l'anno scolastico 1894-95 e premiati dal Ministero:

- Pecoraro Giuseppe, Campoformido — Merluzzi Matilde, Pavia d'Udine, — Tomadini Rosa, Coseano — Colavizza Teresa, Bertiole — Dall'Oglio Angelica, Cordovado — Seltz Fanny, Dignano — Guesutta Roma, Muzzana — Scacchetti Ermengarda, Pavia d'Udine — Percotto Antonio, Morteghano — Sutti Rosa, Udine, — Zucco Gio. Battista, Lestizza — Toso Angelo, Feletto Umberto — Carruccio Erminia, Drenchia — Toso Maria, Buttrio — Sostero Anna, Cividale — Ferigutti Maria, Ciserius — Jussig Luigi, Cividale — Passamonti Teresa, Treppo Grande — Bellina Angela, Rodda — Pauluzzi Francesca, Tricesimo — Sovrano Romano, Eneazonzo — Menis Giuditta, Artegna — Marzona Antonio, Verzegnis — Lanzicher Anna, Ampezzo — Martina Antonio, Gemona — Picotti Giuseppe, Ravascletto — Michieli Luigi, Moggio — Lenna Romano, Osoppo — Tubaro Giobbe, Azzano X — Populin Giovanni, id. — Pesante Giacomo, Cavasso Nuovo — De Pietro Angelo, Cordovado — Corrado Giovanni, Fanna — Marchi Idegonda, Pesiano — Loria Attilio, Porcia — Ceser Elisabetta, Prata — Mez Maria, Brugnera.

In Tribunale

Guion Paolo e Macorigh Luigi di Masarola (Torreano) imputati di ingiurie e lesioni in danno di Giuseppe Macorigh, furono condannati: il primo a 75 giorni di reclusione e L. 25 di ammenda; il secondo, per le sole ingiurie, a L. 25 di ammenda.

Contarin Luigi di Privano fu condannato dal Pretore di Palmadova a L. 200 di multa per lesioni in danno di Azzo Vatta, ma il Tribunale lo assolse.

La produzione ed il consumo della carta

Secondo cifre pubblicate dal signor d'Avencel nella *Revue des deux Mondes*, la produzione mondiale della carta, che altre statistiche farebbero ascendere a 1450 milioni di chilogrammi all'anno con 3985 cartiere, ammonterebbe invece a 2260 milioni di chilogrammi, e dal 1850 ad oggi sarebbe cresciuta nientemeno che di 810 milioni di chilogrammi all'anno.

Quanto al consumo, lasciando da parte gli svariati usi, che ogni giorno più si moltiplicano, ai quali la carta è destinata, ed attenendoci solo a quella che serve per la stampa, abbiamo che in tale bisogno se ne impiegano all'anno 700 milioni di chilogrammi, di cui 335 milioni solamente per giornali, per i quali il consumo della carta crebbe nell'ultimo decennio di ben cento milioni di chilogrammi.

Nel complesso degli usi a cui la carta serve e partitamente per nazioni, si hanno le seguenti aliquote medie di consumo: Inghilterra kg. 6.50 per abitante; America 5.70; Germania 4.40; Francia 4.20; Italia ed Austria 2; Spagna 0.85; Russia 0.75.

Pensiero morale

La giustizia fa grande una nazione.

Caffè-Malto-Kneipp
(Vedi avviso in IV° pagina).

Banca Cooperativa Udinese

— SOCIETÀ ANONIMA —
Situazione al 31 gennaio 1896.

XII. ESERCIZIO	
Capitale versato	L. 207,675.—
Riserva	L. 77,609.60
« per infortuni »	15,321.52
« oscillaz. valori »	1,639.47
	> 94,570.59
	L. 302,245.59
ATTIVO	
Cassa	L. 16,729.12
Portafoglio	> 1,461,451.83
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	> 21,475.—
Val. pub. e di industriali di proprietà della Banca	> 107,160.34
Banche e ditte corrispondenti	> 8,572.26
Debitori e creditori diversi	> 36,683.50
Effetti per l'incasso	> —
Conti Correnti garantiti	> 63,241.37
Crediti contenziosi	> 33,000.—
Dep. a cauzione anticipazioni	> 32,051.—
» impiegati	> 20,000.—
» liberi e volontari	> 28,220.—
Cauzione ipotecaria	> 30,000.—
Spese d'ordinaria Amministr.az.	> 6,407.12
	L. 1,859,991.54

PASSIVO	
Capitale sociale	L. 207,675.—
Fondo di riserva	> 77,609.60
» per eventuali infortuni	> 15,321.52
» oscillazioni valori	> 1,639.47
	L. 302,245.59
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	> 1,363,525.13
Banche e Ditte Corrispondenti	> 78,430.—
Debitori e creditori diversi	> —
Depositanti a cauzione anticip.	> 32,051.—
» impiegati	> 20,000.—
» liberi e volontari	> 28,220.—
Residui dividendi	> 13,719.45
Utili corrente esercizio (deparati dagli interessi passivi) e risconto 1894 a fav. 1896	> 20,327.51
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione	> 1,472.86
	L. 1,859,991.54

Udine, li 1 febbraio 1896.

Il presidente
G. B. Spezzotti
Il Sindaco
Avv. Cav. Gio. A. Co. Ronchi
Il Direttore
G. BOLZONI
Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 33.50 ciascuna — Sconta cambiali a due firme fino a 6 mesi — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici e industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 3 3/4 0/0 netto di ricchezza mobile. Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

ULTIME NOTIZIE
La guerra in Africa

Le umiliazioni toccate fin qua agli africani non bastano. Amba-Alagi, Macallè sono per essi fatti gloriosi e li vollero celebrati con pompe di ogni fatta.

Ora, fidati sempre nel gran stellone a cinque punte, vogliono tentare nuovi trionfi, né più né meno che l'occupazione dell'Harrar; senza questo, ripetono e gridano i fogli crispini, non si può aver pace: « bisogna bloccar l'Abissinia, per isolarla dal mare, per chiuderla nella sua cinta alpina e lasciare che i suoi depositi di cartucce si esauriscano rapidamente, divorati dalle 150 feste del calendario etiopico. » E per ottenere tutto questo non vi è che un espediente « l'occupazione dell'Harrar. »

Questo è il volere del gran Crispi, e questo sarà il nuovo colpo di sua testa che si esprimerà, se i quattro predoni, se la perfida slealtà del Negus lascieranno tempo alla crispina politica.

Altri 30 mila uomini per l'Africa
Crispi, che trova il suo torna conto a far durare la guerra in Africa, predispone ora una nuova spedizione.

Telegrafano infatti da Roma, 4 febbraio, sera:

« E' chiamata una parte della classe 1875 a disposizione del governo. Si tratta di altri 30,000 uomini. Cadono in questo modo tutte le notizie date da alcuni giornali sulla chiamata della classe 1872, che già vi smentii »

Per l'arbitrato pontificio

In un foglio cattolico degli Stati Uniti d'America, l'*Angelus*, è compreso sotto la firma di R. Robinson, un ottimo riassunto degli argomenti addotti dalla *Civiltà cattolica* a favore di un arbitrato universale del Sommo Pontefice. L'ambiente americano è certamente favorevolissimo ad una propaganda in questo senso; ed è molto utile che l'idea dell'arbitrato pontificio germogli in così fecondo terreno, per essersi poi di là tramandata matura per il successo.

Il Papa erede

Mons. Caprara ha lasciato erede il Papa del proprio patrimonio, che si dice cospicuo.

Si dice, intendiamoci bene; perché si è anche detto cospicuo il patrimonio, che l'avv. Tangiorgi ha lasciato parimenti al Papa, mentre ormai è positivo che, destratti i legati e le spese, non va al di là delle settantamila lire.

L'insurrezione a Cuba

Corogna 4. — Martinez Campos, intervistato, dichiarò essere urgente terminare la campagna di Cuba con tutti i mezzi, anche colla concessione dell'autonomia, se fosse necessario. Saggiamente che le risorse della colonia sono esaurite.

Madrid 4. — Un dispaccio ufficiale dall'Avana annunzia che la colonna di cavalleria, comandata dal generale Marin, sconfisse la avanguardia degli insorti di Massimo Gomez presso Sant'Antonio, tra la provincia di Avana e di Pinardebrío. Gli insorti ebbero venti morti e numerosi feriti. La unione delle forze di Gomez con quelle di Maceo è impedita.

Ballo a Corte rinviato

Il ballo a Corte, ch'era stato annunziato per oggi, venne di nuovo rimandato a tempo indeterminato.

Quistione finita

La quistione del battesimo del principe Boris in Bulgaria è stata ieri risolta con un messaggio del principe Ferdinando alla Sobranje.

L'apostasia è stata decretata solennemente. Quali benedizioni del Re dei Re possa aspettarsi il principe Ferdinando che per un'ombra di regno tradisce Iddio e la sua fede, lo saprà l'infelice apostata che nella sua coscienza già ha incominciato a provare la pena del delitto.

Ecco i telegrammi che arrivano da Sofia: Sofia 4. — La cerimonia del battesimo ortodosso del principe Boris venne fissata al 14 corrente. Alla Sobranje, Stoiloff legge un messaggio che rileva le difficoltà che si opponevano alla conversione del Boris all'ortodossia e soggiunge che, malgrado le difficoltà, la conversione si farà il 14 febbraio. Il messaggio viene accolto entusiasticamente.

Il testo del messaggio

Sofia 4. — Ecco il testo del messaggio che Ferdinando ha diretto alla nazione bulgara: « Dichiaro al mio amatissimo popolo, che, in adempimento alla promessa data ai rappresentanti della nazione dall'alto del trono, ho fatto tutti gli sforzi possibili, ho lottato con tutte le mie forze per appianare le difficoltà che si opponevano alla soddisfazione dell'ardente desiderio dell'intera nazione, relativamente al passaggio del principe ereditario in seno alla chiesa nazionale. Dopo aver adempiuto al mio dovere, con rispetto verso tutti quelli da cui dipendeva l'appianamento di quelle difficoltà; dopo aver visto svanire le mie speranze, poiché non trovai là, dove lo attendeva, un saggio apprezzamento di ciò che esige la Bulgaria, io, fedele al giuramento dato al mio dilettissimo popolo, ho deciso di mia propria iniziativa di superare tutti gli ostacoli e fare sull'altare della patria il più grande, il più penoso dei sacrifici. Annunzio quindi che il 2 corrente (vecchio stile corrispondente al 14 corrente) si conterà al principe Boris la conferma secondo il rito della chiesa nazionale ortodossa. Che il Re dei Re benedica e protegga sempre la nostra patria e la nostra Casa. »

La principessa di Bulgaria

La *Neue Freie Presse* ha da Sofia che la principessa Maria Luisa, non volendo assistere alla cerimonia della conversione del principe Boris all'ortodossia, si recherà quanto prima, per un tempo indeterminato, in Francia e sulla riva del Mediterraneo, accompagnata dal principe Cirillo ciambellano di corte, de Bourbonlan prima dama di corte, e Stanciew ufficiale d'onore. La principessa viaggerà come principessa di Bulgaria.

TELEGRAMMI

Brisbane 4. — In seguito ad un uragano scatenatosi nel Queensland, cinquanta miglia di ferrovia rimasero sommerse: si hanno venti annegati.

Parigi 4. — Giuseppe de Civry, redattore dell'*Echo de l'Armée*, fu arrestato stamane sotto l'imputazione di partecipazione, come suo fratello Ulrico Civry, all'affare Lebaudy.

Washington 4. — Cleveland inviò al Congresso un messaggio, pregante di votare un credito per le vittime italiane nei disordini di Walsenburg (Colorado) avvenuti nel marzo del 1895.

Notizie di Borsa

5 febbraio 1896 — Rendita	
Ital. 5 0/0 contanti	L. 91.95
» fine mese	> 92.05
Obbligazioni Ass. Eccl. 5 0/0	> 96.—
Rendita austriaca	F. 101.50
Cambi e valute	
Francia chèque	> 108.75
Germania »	> 134.15
Londra »	> 27.45
Austria e Banconote »	> 226.50
Corone »	> 113.—
Napoleoni »	> 21.75

Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	L. 302.50
» Italiane 3 0/0	> 283.75
Fondaria d'Italia	> 489.—
» 4 0/0	> 500.—
» 4 1/2	> —
» Banco Napoli 5 0/0	> —
Ferrovia Udine-Pontebba	> —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 511.50
Prestito Provincia di Udine	> 502.—

Azioni	
Banca d'Italia	> 764.—
» di Udine	> 115.—
» Popolare Friulana	> 122.—
» Cooperativa Udinese	> 30.—
Cotonificio Udinese	> 1350.—
» Veneto	> 292.—
Società Tramvia di Udine	> 55.—
» Ferrovie Meridionali	> 658.—
» Mediterranee	> 498.—

Ultimi dispacci
Chiusura a Parigi
TENDENZA buona

Antonio Vittori gerente responsabile.

ARTURO LUNAZZI

UDINE
Bottiglierie e Fiaschetterie
Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5
(casa Cuccolo) (vicino al Duomo)
STUDIO E DEPOSITO
Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento
VINI E LIQUORI
NAZIONALI ED ESTERI.
Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI
Rappresentante della Ditta
SCHNABE & C. DI TRIESTE
in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE
(Angolo Casa Giacomelli)
GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circa, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coating, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, intovagliate puro filo, stoffe, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.
Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

L'ACIDITA'

(che scompare all'istante, il dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la attiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il cattaro gastro-intestinale, e guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFEVEVSCORTE (specialità della farmacia Paollet, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.
L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco, e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli i persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tanto agguia.
Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, e cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.
Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i mali. Vasetto da L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidocoloro alla Mucoviscina. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.
Astuccio contagevole piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)
Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si formano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.
Vasetto Lire 0.70
Venduti dalle Farmacie Conelli e Comazzetti.

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator
ANTIMAGNETICO
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.
Iperbiotina Malesci
(Vedi avviso in quarta pagina).

SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatevecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicce da uomo

La vendita è a PREZZO FISSO ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA DROGHERIA FRANCESCO MINISINI UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1895

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di rucedine e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera Medico Municipale specialista per le malattie di Petto. Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere i vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Bastioli e Minisini - in FAGAGNA farmacia Sandri - in PORDENONE farmacia Roviglio - nelle principali Farmacie del Regno

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

- LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.
- INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.
- IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.
- FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- SICUT VIOLA SCHEDE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.
- VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
- LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
- SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
- SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
- SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
- LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Motteucci.

Specialità diverse vendibili presso l'Ufficio Annonzi del

«CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Dirigere Carolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova 3 TORINO

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta

VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti, che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sponsali, nozze, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.

Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

DIGERIB BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. - L'illmo Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'orami celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Orfano 6

La Società assicura le proprietà mobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Risultato dell'esercizio 1894.

L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 398,659.06 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 297,882.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100,856.81.

Valori assicurati al 31 dic. 1894 con polisse n. 169,517 L. 3,557,024,645 -

Quote ad esigere per il 1895 3,947,973.55

Proventi dei fondi impiegati 445,000.-

Fondo di riserva per il 1895 6,795,695.07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartite ai Soci in risparmi annuali il 10.10 per cento delle quote pagate.

Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1

NOVITA

Specialità di A. MIGNONE e C. Il CHRONOS è il miglior Almanacco cronologico - profumato - disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalotto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo, perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, e rivela più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGNONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Cioccolata al latte della Latteria di Locate Triulzi, vendesi presso l'ufficio annunci del Cittadino Italiano a cent. 35 al pacchetto.



Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova) è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè. Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica. In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

ANTAPOPITIKOS



G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI a MASONE

L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distorsioni muscolari, tendinee e articolari.

Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. - Trovassi presso le principali farmacie per il Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

OROLOGERIA ed OREFICERIA

LUIGI GROSSI

Via Mercatevecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.